

La FeralpiSalò va alla ricerca del gioco perduto

Serie C

SALÒ. Chissà se la notte, sulla via del ritorno da Bergamo, avrà portato nuovi spunti di riflessione a Domenico Toscano, deluso per la pesante sconfitta (3-1) della sua FeralpiSalò contro l'AlbinoLeffe e delusissimo (come i tifosi, che hanno persino intonato il coro «andate a lavorare») per la prestazione offerta dai suoi.

Tattica. Qualunque pensiero il tecnico gardesano abbia fatto, dovrebbe essere escluso il ritorno alla difesa a quattro, per provare a dare maggior protezione alla porta difesa da Cagliioni, inviolata solo in sette occasioni su 31 gare. «Non voglio che gli esterni siano costretti a partire da così dietro», ha detto Toscano al proposito.

Eppure qualcosa va fatto, anche per ridare smalto ad una squadra che ora non ne ha e che a nostro avviso accusa due grossi problemi.

Il primo riguarda il momento iniziale della costruzione del gioco, perché al centrocampo a cinque salodiano le avver-

sarie hanno spesso opposto un pari schieramento oppure anche il trequartista. E non è stato raro vedere il regista salodiano perdere palla e consegnarla all'avversario che si ritrova con trenta metri di campo libero davanti a sé.

Il secondo è il ruolo di Voltan, che partendo dalla posizione di interno destro non riesce ad incidere come quando faceva il trequartista. E costringe una delle punte, più spesso Guerra, ad arretrare per sottrarsi alla marcatura del difensore. Due situazioni che si combinano e rendono meno efficace il notevole potenziale offensivo della squadra verdeblù.

La situazione. Il ko di Bergamo ha fatto perdere alla FeralpiSalò ogni speranza di agguantare il secondo posto e quasi certamente anche il terzo. Per il quarto sarà invece fondamentale la sfida sul campo del Südtirol, in programma fra due settimane a Bolzano. Intanto domenica i salodiani ospiteranno il Santarcangelo, che giovedì recupererà la gara proprio con il Südtirol. E per la Feralpi c'è ancora da soffrire in vista dei play off. // F. D.